



Decreto Dirigenziale n. 37 del 23/03/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER LA REALIZZAZIONE DI MODIFICA SOSTANZIALE DI UN CENTRO DI RACCOLTA ED IMPIANTO DI TRATTAMENTO VEICOLI FUORI USO, UBICATO NEL COMUNE DI CAMPAGNA (SA) IN VIA RUGLIANO - ZONA P.I.P. S.N.C., DELLA DITTA GUARNIERI LIBERATO CON SEDE LEGALE IN VIA PEZZAROTONDA N.28 - CAMPAGNA (SA). RILASCIO AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO PER REVAMPING IMPIANTISTICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- la Regione Campania, con delibera di Giunta n. 81 del 09.03.2015, ha stabilito le procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la ditta Guarnieri Liberato, con sede legale in via Pezzarotonda n°28 nel Comune di Campagna (Sa) ed impianto nello stesso Comune in via Rufigliano – zona P.I.P. s.n.c., distinto in Catasto del Comune di Campagna (Sa) al foglio 99 particella 301, per una superficie complessiva di 5810 mq, in data 24/07/2015 - prot. 0516570 ha presentato istanza per la realizzazione di modifica sostanziale del centro di raccolta ed impianto di trattamento veicoli fuori uso, autorizzato con D.D. n. 22 del 15/01/2007, ed esercizio di un impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi;
- la modifica sostanziale proposta dalla sopracitata ditta consiste:
 - a) nella realizzazione di una tettoia attigua ad una già esistente;
 - b) nell'inserimento delle nuove fasi operative, quali:
 - riduzione volumetrica delle parti metalliche a mezzo sistema ossi-propano;
 - riduzione volumetrica delle parti metalliche a mezzo cesoia;
 - inserimento di un ulteriore ponte per lo smontaggio dei veicoli e di una stazione per il ribaltamento in sicurezza dei veicoli;
 - smontaggio gomme;
 - riduzione volumetrica delle plastiche non riutilizzabili;
 - c) nella rideterminizzazione delle tipologie e quantità di veicoli fuori uso da poter conferire presso l'impianto, ai sensi della D.G.R.C. n. 81 del 09/03/2015;
 - d) nell'inclusione di autorizzazione all'immissione in fogna delle acque reflue provenienti dall'impianto;
 - e) nel conferimento di rifiuti pericolosi e non provenienti da attività di autoriparazione, ai sensi della legge n° 217 del 15/12/2011, per un quantitativo massimo di 2 tonnellate, con un massimo di 6 tonnellate al mese ed un totale di 72 t/a, prevedono i seguenti codici:

Codice CER	Descrizione rifiuto
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 07*	filtri dell'olio
16 01 08*	componenti contenenti mercurio
16 01 09*	componenti contenenti PCB
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 01 22	componenti non specificati altrimenti

16 06 01*	batterie al piombo
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

CONSIDERATO che:

- in data 25.11.2015 si è tenuta la Conferenza di Servizi conclusasi con rinvio per richiesta di integrazioni;
- in data 09/12/2015, prot. 0850221, la Ditta ha prodotto la documentazione richiesta nella predetta Conferenza;
- in data 14.01.2016 la Conferenza di Servizi decisoria:
 - tenuto conto del parere favorevole:
 1. del Comune di Campagna, acquisito il 24/11/2015 - prot. 808548;
 2. dell'ASL Salerno, acquisito il 25/11/2015 - prot. 811573;
 3. dell'ARPAC Dipartimento di Salerno, con prescrizioni/raccomandazioni, acquisito il 25/11/2015 - prot. 811002;
 - acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, l'assenso dell'Amministrazione Provincia di Salerno e dell'ATO Sele, che non ha fatto pervenire alcuna nota in merito;
 - si è conclusa con parere favorevole al progetto e atteso che la modifica sostanziale ha comportato un revamping complessivo dell'impianto e conseguente aggiornamento alla D.G.R.C. n. 81/2015, verrà rilasciata nuova autorizzazione comprendente sia la realizzazione dei manufatti a farsi, sia l'esercizio dell'impianto;
 - ha subordinato l'emissione del provvedimento autorizzativo:
 1. all'acquisizione dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue rilasciato dal Comune di Campagna il 25/11/2013, prot. n. 22609;
 2. alla polizza fidejussoria conformemente alla D.G.R.C. n. 81/2015;
- nella stessa Conferenza è stato stabilito che il provvedimento autorizzativo dovrà contenere le seguenti prescrizioni:
 1. comunicare inizio lavori per la realizzazione dei nuovi manufatti alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti salerno, al Comune di Campagna ed alla Provincia di Salerno;
 2. al termine dei lavori dovrà essere presentata apposita comunicazione con allegata perizia asseverata di conformità dell'impianto con quanto autorizzato in esito al presente procedimento;
 3. obbligo di recapitare i reflui delle acque nere alla rete fognaria comunale non appena questa sarà servita da un impianto di depurazione;
 4. rispetto dei limiti della Tabella 3, Allegato 5, colonna acque superficiali per gli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento piazzali con recapito finale nel corpo idrico superficiale Rialdo;
 5. le operazioni di taglio per mezzo di ossi-propano, devono essere svolte utilizzando il sistema di abbattimento portatile sempre al meglio delle sue funzioni prevedendo manutenzione e sostituzione filtri così come da libretto uso/manutenzione. Il relativo punto di emissione è da intendersi fisso;
 6. la superficie impermeabile dei vari settori dovrà essere mantenuta sempre integra;
 7. valutare la possibilità di recupero e riutilizzo delle acque piovane provenienti dalle coperture, come riserva idrica antincendio e/o altri usi consentiti, tanto al fine di limitare l'utilizzo della risorsa idrica;
 8. rispetto delle condizioni relativamente alle emissioni in atmosfera riportate in relazione tecnica;

TENUTO CONTO che, come riportato in relazione tecnica, a seguito del frazionamento n. 157028/2004, l'assegnazione dei lotti 3 e 4 alla ditta Guarnieri Liberato veniva rideterminata l'estensione dell'area occupata che passa da 5810 mq, in luogo dei 6089 mq riportati nel D.D. n. 22/2007;

CONSIDERATO che in data 29/02/2016, prot. 0141406, l'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha fatto un sollecito, alla ditta, di trasmissione della documentazione necessaria per il rilascio del decreto autorizzativo;

PRESO ATTO che la ditta Guarnieri ha trasmesso in data 11/03/2016 - prot. 0175323:

- l'autorizzazione del rinnovo allo scarico delle acque reflue industriali nel vallone Rialdo, provenienti dall'impianto di che trattasi, rilasciato dal Comune di Campagna (Sa) il 25/11/2013 - prot. n. 22609;
- la polizza fidejussoria n°CTIT1602680 stipulata con la società "China Taiping" con sede legale in Londra, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con effetto della garanzia a decorrere dal 02/03/2016 fino al 02/03/2021 più una proroga fino al 02/03/2023;

TENUTO CONTO che la documentazione presentata dalla ditta è conforme alla D.G.R.C. n. 81/2015;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione di modifica sostanziale, che ha comportato un revamping complessivo, nonché l'esercizio dell'impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con conseguente revoca del D.D. n. 22/2007;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 81/2015;
- la Legge n. 217/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Guarnieri Liberato**, con sede legale nel Comune di Campagna (Sa) in via Pezzarotonda n° 28, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 14.01.2016, alla modifica sostanziale con conseguente revamping complessivo del centro raccolta ed impianto di trattamento veicoli fuori uso, ubicato in via Rufigliano – zona P.I.P. s.n.c. del Comune di Campagna (Sa), distinto in Catasto dello stesso Comune al foglio 99 particella 301, per una superficie complessiva di 5810 mq.

STABILIRE che:

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno al Comune di Campagna e alla Provincia di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, trasmettendo apposita perizia asseverata da tecnico abilitato attestante l'ultimazione dei lavori e la conformità degli stessi con il progetto approvato, nonché comunicazione della data di inizio esercizio dell'impianto così come modificato.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) e veicoli a tre e due ruote, così come indicato nella seguente tabella:

Destinazione delle aree	Estensione mq	Numero max veicoli stoccabili
Stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento tipologia M1, N1	320	38
Stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento tipologia M2, N2, O2	40	2

Stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento tipologia M3, N3, O3	80	2
Stoccaggio di veicoli a tre ruote fuori uso prima del trattamento	8	4
Stoccaggio di veicoli a due ruote fuori uso prima del trattamento	8	8
totale	456	54

AUTORIZZARE, altresì, il conferimento di 2 tonnellate, con un massimo di 6 tonnellate al mese ed un totale di 72 t/a, dei seguenti rifiuti con la rispettiva codifica CER, provenienti da attività di autoriparazione:

Codice CER	Descrizione rifiuto
16 01 03	pneumatici fuori uso
16 01 07*	filtri dell'olio
16 01 08*	componenti contenenti mercurio
16 01 09*	componenti contenenti PCB
16 01 10*	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 11*	pastiglie per freni, contenenti amianto
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11
16 01 16	serbatoi per gas liquido
16 01 17	metalli ferrosi
16 01 18	metalli non ferrosi
16 01 19	plastica
16 01 20	vetro
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14
16 01 22	componenti non specificati altrimenti
16 06 01*	batterie al piombo
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)
16 08 07*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose

STABILIRE che la quantità massima stoccabile di veicoli bonificati dovrà essere di n°101 (808 mq/8 mq = 101), pari a 303 unità nel caso di sopraelevazione massima di tre carcasse.

REVOCare, con il presente provvedimento, il D.D. n. 22 del 15/01/2007, con effetto dalla comunicazione di avvio esercizio dell'impianto così come modificato.

PRECISARE che:

- la superficie impermeabile dei vari settori dovrà essere mantenuta sempre integra;
- i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso, di cui al codice CER 16.01.04*, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER, sono quelli di seguito elencati:

CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati

13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione , non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*

PRECISARE, altresì, che:

- durante i lavori a farsi, relativi alla modifica di che trattasi, dovranno essere adottate tutte le misure e cautele relative alla sicurezza del lavoro, trattandosi di impianto in esercizio;
- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, all'U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di odori e la dispersione di aerosol e polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;

- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, oltre quelli autorizzati, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la ditta, per quanto non previsto nel presente Decreto, si dovrà attenere alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano esecutivo di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

AUTORIZZARE, l'attività della ditta Guarnieri Liberato, alle emissioni diffuse in atmosfera dell'impianto, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, con il seguente punto di emissione (E1):

Inquinanti	Classe	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (kg/h)	F. emiss. (g/mq)
Polveri di ferro ed ossidi di nickel	II	<1	<0,005	//

- con le seguenti prescrizioni:
 1. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
 3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
 4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
 6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
 7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
 8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;

9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRECISARE che:

- le operazioni di taglio per mezzo di ossi-propano, devono essere svolte utilizzando il sistema di abbattimento portatile sempre al meglio delle sue funzioni prevedendo manutenzione e sostituzione filtri così come da libretto uso/manutenzione. Il relativo punto di emissione è da intendersi fisso;
- devono essere rispettate le condizioni relativamente alle emissioni in atmosfera, così come riportate in relazione tecnica presentata dalla ditta in questione.

PRENDERE ATTO, così come dichiarato in Conferenza di Servizi dalla Ditta, che *in merito agli scarichi, da approfondimenti svolti presso il Comune di Campagna, non essendo ancora attivo l'impianto di depurazione comunale a servizio della condotta comunale, le acque nere verranno recapitate in apposita vasca a tenuta a svuotamento periodico, mentre le acque di prima pioggia di dilavamento piazzali acque bianche, previa depurazione, recapiteranno unitamente alle acque di copertura alla rete fognaria comunale, con recapito finale in corpo idrico superficiale "Rialdo", come da autorizzazione allo scarico già rilasciata dal Comune di Campagna prot. n. 22609 del 25/11/2013.*

STABILIRE che le acque reflue di dilavamento piazzali, provenienti dall'impianto della ditta Guarnieri Liberato, potranno essere recapitate in corpo idrico superficiale, nel vallone "Rialdo", con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in corpo idrico superficiale di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniacca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35°C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella rete fognaria;
- c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in corpo idrico superficiale;
- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore,

Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione;

7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

STABILIRE che la ditta:

- ha l'obbligo di recapitare i reflui delle acque nere alla rete fognaria comunale, non appena questa sarà servita da un impianto di depurazione;
- valuti la possibilità di recupero e riutilizzo delle acque piovane provenienti dalle coperture, come riserva idrica antincendio e/o altri usi consentiti, tanto al fine di limitare l'utilizzo della risorsa idrica.

PRECISARE che la presente autorizzazione avrà durata quinquennale dalla data di rilascio del presente provvedimento e non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività, ivi compreso quanto previsto dal D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Guarnieri Liberato, con sede legale nel Comune di Campagna (Sa) in via Pezzarotonda n°2.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Campagna (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sele, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta